

Dal 13 al 16 maggio a Bruxelles i fiumi navigabili del Nord Italia saranno protagonisti

Le idrovie sbarcano all'Europarlamento

Partner dell'evento il Veneto, l'Interporto e il Consvipo. L'asta fluviale collega Porto Levante a Cremona

Elisa Dall'Aglio

ROVIGO - Le vie navigabili del Nord peninsulare sbarcano al Parlamento europeo dal 13 al 16 maggio. La mostra - che include anche un seminario e un workshop - è nata dall'impegno dell'onorevole Paolo Costa, presidente della commissione trasporti e turismo dell'Europarlamento, a Bruxelles; ma è stata sostenuta da una pluralità di partner, tra cui anche la regione Veneto, l'Interporto e il Consvipo.

“Le idrovie del Nord Italia sono costituite da circa 400 chilometri - spiega Mario Borgatti, presidente dell'Interporto - e si snodano lungo la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto”. L'Europa stanziava fondi per i corsi già navigabili. Il Danubio, per esempio, essendo un fiume già

percorribile, li riceve. La tratta Fissero - Tartaro - Canalbianco, ormai annoverata tra le vie navigabili del Veneto, è messa a punto anche grazie all'Interporto rodigino, è costituita da un percorso di oltre 500 chilometri: collega Porto Levante a Cremona e, con un tragitto sostanzialmente parallelo al fiume Po, attraversa il mantovano, il veronese e il rodigino. Questa importante idrovia apre la strada al trasporto merci via nave - sfavorendo di fatto i trasferimenti su gomma e, di conseguenza, riducendo l'inquinamento atmosferico - ma anche la navigazione turistica e da diporto, cioè quella effettuata a scopi sportivi e ricreativi.

“Dal momento che il Po e l'asta Fissero - Tartaro - Canalbianco sono navigabili e si congiungono alla



■ “La mostra è una vetrina importante per le vie alternative”

A sinistra Giovanni Franchi, presidente del Consvipo. A destra, invece, Mario Borgatti, presidente dell'Interporto

banchina mare Adriatico - prosegue Borgatti - che di fatto è un mare che termina a Cremona, vorremmo beneficiare anche noi dei fondi stanziati dall'Europa”.

E non è tutto. Nel Vecchio Continente, infatti, è utilizzato solo un misero 7% della rete fluviale percorribile, che ammonta a ben

36 mila chilometri totali. Il programma Naiades (Navigation and inland waterway action and development Europe) recentemente approvato dall'Europarlamento, intende potenziare le vie navigabili interne. Uno dei punti fondanti del programma è “l'armamento, cioè l'ammodernamento della flotta e l'innovazione nel settore - fa sapere il presidente dell'Interporto. In effetti, quello del numero di navi emanati a disposizione è una nota dolente”. Per Giovanni Franchi, presidente del Consvipo, la trasferta belga rappresenta “un'importante vetrina, oltre a essere l'ennesima

allestita, per il sistema viario del Nord - Est. Lavoriamo da ben un anno a questo progetto, perché anche il Polesine è ormai pronto a versare il proprio contributo per ridurre l'inquinamento prodotto dal trasporto su gomma. Lo step successivo sarà poi l'acquisizione da parte degli operatori”.

la VOCE **nuova** 09/05/2008

Direttore responsabile: **Andrea Panozzo**
Vicedirettore: **Evandro Ceccarelli**

Editore: **Coopress Cooperativa Giornalistica**